

La Madonna del Divino Amore



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8.30-12.30 e 15.30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: casadellepellegrino@jumpy.it

SUORE: Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. e Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla **M** Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla **M** Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C Postale n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO AGENZIA SANTA

PALOMBA (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus

C/C Postale n. 76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali: 6.30-20

Giorni festivi: 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9-10-11-12-17-18-19

(ore 17 sospesa nell'ora legale);

Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

Matrimoni in cripta

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora

Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna del Divino Amore

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-7.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 17.30-19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE

VOCAZIONI

Ore 21 di ogni giovedì.

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, piazza di Porta Capena,

davanti alla FAO. Ore 5 della domenica arrivo e Santa

Messa. Pellegrinaggi notturni straordinari: il 7 dicembre per l'Immacolata e il 14 agosto per l'Assunta.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

L'Anno della fede deve essere per tutti noi una vera sfida: riusciremo a fare in modo che questo prezioso dono, ricevuto col Battesimo, insieme alla speranza e alla carità, possa veramente farci diventare un libro aperto in cui gli uomini possano leggere il vangelo?

Seguiamo il pensiero che Benedetto XVI ha espresso il 24 ottobre: Cosa significa credere oggi? Ha ancora senso la fede in un mondo in cui scienza e tecnica hanno aperto orizzonti fino a poco tempo fa impensabili? In effetti, nel nostro tempo è necessaria una rinnovata educazione alla fede, che comprenda certo una conoscenza delle sue verità e degli eventi della salvezza, ma soprattutto è necessario che nasca da un vero incontro con Dio in Gesù Cristo, dall'amarLo, dal dare fiducia a Lui così che tutta la vita ne sia coinvolta.

Oggi cresce intorno a noi anche un certo deserto spirituale. Nonostante la grandezza delle scoperte della scienza e dei successi della tecnica, oggi l'uomo non sembra diventato veramente più libero, più umano; permangono tante forme di sfruttamento, di manipolazione, di violenza, di sopraffazione, di ingiustizia.

In questo contesto riemergono alcune domande fondamentali, che sono molto più concrete di quanto appaiano a prima vista: Che senso ha vivere? C'è un futuro per l'uomo, per noi e per le nuove generazioni? In che direzione orientare le scelte della nostra libertà per un esito buono e felice della vita? Che cosa ci aspetta oltre la soglia della morte?

La fede ci dona proprio questo: Un fiducioso affidarsi a un «Tu» che è Dio, il quale ci dà una certezza diversa, ma non meno solida di quella che ci viene dal calcolo esatto o dalla scienza. La fede non è un semplice assenso intellettuale dell'uomo a delle verità particolari su Dio; è un atto con cui ci affidiamo liberamente a un Dio che è Padre e ci ama; è adesione a un «Tu» che ci dona speranza e fiducia.

Noi abbiamo bisogno non solo del pane materiale, abbiamo bisogno di amore, di significato e di speranza. Se la vita ci appare come un deserto “sappiamo di doverlo percorrere portando con noi l'essenziale: il dono dello Spirito, la compagnia di Gesù, la verità della sua parola, il pane eucaristico che ci nutre, la fraternità della comunione ecclesiale, lo slancio della carità”.

Su tutti voi, carissimi, risplenda con vigore la luce di Maria che invochiamo e a cui fiduciosi ci affidiamo.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco

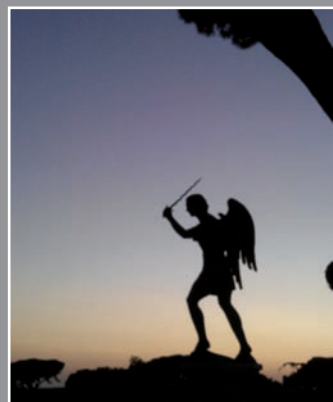
Per riflettere e pregare

INDULGENZA PLENARIA

“Durante tutto l’arco dell’Anno della fede, indetto dall’11 Ottobre 2012 fino all’intero 24 Novembre 2013, potranno acquisire l’Indulgenza plenaria della pena temporale per i propri peccati impartita per la misericordia di Dio, applicabile in suffragio alle anime dei fedeli defunti, tutti i singoli fedeli veramente pentiti, debitamente confessati, comunicati sacramentalmente, e che preghino secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.



- a.- Ogniquale volta parteciperanno ad almeno tre momenti di predicazione durante le Sacre Missioni, oppure ad almeno tre lezioni sugli Atti del Concilio Vaticano II e sugli Articoli del Catechismo della Chiesa Cattolica, in qualsiasi chiesa o luogo idoneo;
- b.- Ogniquale volta visiteranno in forma di pellegrinaggio una Basilica Papale, una catacomba cristiana, una Chiesa Cattedrale, un luogo sacro designato dall’Ordinario del luogo per l’Anno della fede (ad es. tra le Basiliche Minori ed i Santuari dedicati alla Beata Vergine Maria, ai Santi Apostoli ed ai Santi Patroni) e lì parteciperanno a qualche sacra funzione o almeno si soffermeranno per un congruo tempo di raccoglimento con pie meditazioni, concludendo con la recita del Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima, le invocazioni alla Beata Vergine Maria e, secondo il caso, ai Santi Apostoli o Patroni;
- c.- ogniquale volta, nei giorni determinati dall’Ordinario del luogo ... in qualunque luogo sacro parteciperanno ad una solenne celebrazione eucaristica o alla liturgia delle ore, aggiungendo la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima;
- d.- un giorno liberamente scelto, durante l’Anno della fede, per la pia visita del battistero o altro luogo, nel quale riceveranno il sacramento del Battesimo, se rinnoveranno le promesse battesimali in qualsiasi formula legittima.



In copertina: La Statua di san Michele all’ingresso dell’antico Santuario

Il nome Michele deriva dall’espressione “Mi-ka-El” che significa “chi è come Dio?”. L’arcangelo Michele è ricordato nella Bibbia per aver difeso la fede in Dio contro le schiere di Satana. Michele, capo degli angeli, dapprima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa poi da Satana e dagli angeli che operano la scissione da Dio, rimanendo invece fedele a Lui, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli inferi.

Sommario

Lettera del Rettore

1

Indulgenza Plenaria

2

Per fede

3

Mostra arte sacra

4 – 5 – 6

Convegno Rettori dei

santuari

7 – 8 – 9

Vescovi - Schiavon

Festa - Suore

domenicane

cronaca varia

Don Cipriani

100 Neo vescovi,

Don Bruno Nicolini

nomadi

10

Cronaca

11 – 12

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminelli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma n. 56 del 17.2.1987

DIVINOAMORE.ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE “DIVINO AMORE” ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione: Sacerdoti Oblati e Suore
“Figli della Madonna del Divino Amore”

Stampa: System Graphic s.r.l.

Via di Torre S. Anastasia, 61 - 00134 Roma

Foto: Fotostudio Roma

di Piero Zabeo

Abbonamento

Spedizione gratuita ai soci

Per fede

Per fede Maria accolse la parola dell'Angelo e credette all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell'obbedienza della sua dedizione.

Visitando Elisabetta innalzò il suo canto di lode all'Altissimo per le meraviglie che compiva in quanti si affidano a Lui.

Con gioia e trepidazione diede alla luce il suo unico Figlio, mantenendo intatta la verginità.

Confidando in Giuseppe suo sposo, portò Gesù in Egitto per salvarlo dalla persecuzione di Erode.

Con la stessa fede seguì il Signore nella sua predicazione e rimase con Lui fin sul Golgota.

Con fede Maria assaporò i frutti della risurrezione di Gesù e, custodendo ogni ricordo nel suo cuore, lo trasmise ai Dodici riuniti con lei nel Cenacolo per ricevere lo Spirito Santo.

Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro.

Credettero alle parole con le quali annunciava il Regno di Dio presente e realizzato nella sua persona.

Vissero in comunione di vita con Gesù che li istruiva con il suo insegnamento, lasciando loro una nuova regola di vita con la quale sarebbero stati riconosciuti come suoi discepoli dopo la sua morte.

Per fede andarono nel mondo intero, seguendo il mandato di portare il Vangelo ad ogni creatura e, senza alcun timore, annunciarono a tutti la gioia della risurrezione dicui furono fedeli testimoni.

Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli.

Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori.

Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire.

Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti.

Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita, hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati.

Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia.

Affidiamo alla Madre di Dio, proclamata "beata" perché "ha creduto"; questo tempo di grazia.

Benedetto XVI (Porta Fidei n°13)



All'inaugurazione della Mostra Oltre la Notte, Artisti romani per il Divino Amore.

**Sala Mostra del Nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore
Sabato 20 ottobre 2012**

Cari artisti e cari amici, Sono molto lieto di inaugurare la prima grande mostra di arte sacra contemporanea nell'Anno della Fede in questa Sala Mostra del nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore, in occasione del 80° anniversario della Fondazione della parrocchia del Divino Amore. E ringrazio vivamente il caro don Pasquale Silla, Rettore Parroco del Divino Amore, del suo invito, ed anche della sua felice iniziativa di sollecitare alcuni artisti romani perche volessero realizzare un'opera d'arte sacra ispirata in qualche modo al Divino Amore.

Ritengo infatti molto importante e significativo questo proposito di avviare un dialogo fra l'arte contemporanea e la profonda spiritualità di questo luogo straordinario

così caro a tutti i romani, dei quali mi onoro di far parte, e questo sulle orme del nuovo e positivo confronto instauratosi fra Chiesa e cultura dei nostri tempi.

Cari amici artisti, grazie per il dono e la gioia di questo incontro, in questo mese di ottobre specialmente dedicato alla Madonna del Rosario, i quali misteri gioiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi hanno ispirato nei secoli e continuano tutt'ora ad ispirare tanti artisti di ogni tempo e cultura. L'incarnazione di Cristo, figlio di Dio e di Maria Santissima, rinnova in tutti noi i sentimenti di pace e di gioiosa convivenza, cui l'arte si è fatta interprete per sondare un mistero nascosto nei tempi e per noi resosi visibile nella pienezza del tempo.

“A voi tutti, artisti che siete innamorati della bellezza e che per essa lavorate...la Chiesa del Concilio dice con la nostra voce: se voi siete gli amici della vera arte, voi siete nostri amici!...Oggi come ieri la Chiesa ha bisogno di voi e si rivolge a voi. Essa vi dice con la nostra voce: non lasciate interrompere un'alleanza feconda fra tutte! Non rifiutate di mettere il vostro talento al servizio della verità divina! Non chiudete il vostro spirito al soffio dello Spirito Divino!”. Parole indimenticabili, vere, sempre attuali: questo il Messaggio del Concilio levato da Paolo VI nella assolata Piazza di San Pietro - ne ho un ricordo indelebile – l'8 dicembre 1965.

L'arte apre verso l'infinito tramite la contemplazione della bellezza, via a Dio; completa in quanto la stessa bellezza per recuperare ciò che con le sole sue forze non potrebbe conseguire: l'amicizia di Dio, la sua grazia, la vita soprannaturale, l'unica in cui possono risolversi le più profonde aspirazioni del cuore umano.

(dalla Relazione del Cardinale Paul Poupard)



Con il suo linguaggio universale l'arte costituisce un privilegiato veicolo dello Spirito, fertile presenza nell'opera dell'artista, che soffia dove vuole, infondendo nelle grandi espressioni dell'uomo il marchio del divino. Il fare artistico avvicina l'uomo al creatore, e le opere d'arte suggeriscono pensieri d'infinito, sono la porta attraverso cui questo Infinito entra nel tempo, mentre la bellezza sovrana di Dio nella creazione prende dimora tra noi. Siate così, cari artisti, gli annunciatori del sublime! I semi Verbi sono dispersi nel mondo e da voi raccolti con particolare cura, seminati nella terra arata della vostra intelligenza, sensibilità e fantasia, diventando voce profetica negli uomini che accolgono le Beatitudini evangeliche.

L'ASSOCIAZIONE DIVINO AMORE ONLUS

si propone di sviluppare tutte le iniziative del Santuario necessarie per sostenere i poveri e i bisognosi

Associazione "Divino Amore" onlus

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

n. 46479 - 07/06/06 C.F. 97423150586

e-mail: info@santuariodivinoamore.it - www.divinoamoreroma.it

C/C postale 76711894 - *Le donazioni fatte all'Associazione sono deducibili dalle tasse*

**Associazione "Divino Amore" onlus
dona il tuo 5 x 1000 codice fiscale n. 97423150586**

PERCHÉ UNA MOSTRA DI ARTE SACRA CONTEMPORANEA

Perché la “Virgo Lauretana” di Sughi, gentilmente concessa dal Museo di Loreto, è presente nella Mostra di Arte Sacra del Divino Amore? E’ unico il mistero che si celebra nella Santa Casa a Loreto e al Divino Amore, a Roma: l’Incarnazione del verbo eterno, nel grembo di Maria, a Nazaret, per opera dello Spirito Santo, che è appunto il Divino Amore! La vicinanza del Santuario del Divino Amore con quello di Loreto è stata sempre molto stretta sia per la fervida devozione mariana, che unisce i due Santuari, sia per la ricchezza e bellezza dell’arte del Santuario lauretano, che lo adorna, ed è fonte di ispirazione.

Abbiamo voluto la realizzazione della Mostra di Arte Sacra per corredare il Santuario di una nuova e moderna testimonianza degli artisti romani in onore della Madonna del Divino Amore. La promozione culturale che svolge un Santuario è insita nella sua stessa natura, in quanto gli artisti, anche spontaneamente, si ispirano ad aspetti, luoghi, tradizioni, manifestazioni religiose e popolari, per dare forme ed espressioni significative che rivelano la bellezza del misterioso senso del divino. L’antico Santuario della Madonna del Divino Amore si è arricchito in vista del Grande Giubileo dell’anno 2000, di una straordinaria opera artistica con la nuova chiesa dove Padre Costantino Ruggeri ha potuto realizzare le innovative espressioni dell’arte sacra, nell’ardita architettura, negli arredi sacri, nelle variopinte e immense vetrate.

L’artista francescano ha valorizzato la luce e il colore con le grandi vetrate artistiche che costituiscono le pareti del nuovo edificio, che fanno filtrare la luce attraverso i colori, quasi a simboleggiare la santità, la verità e la bellezza della Chiesa.

L’espressività pittorica delle vetrate costituisce un segno esaltante di gioia che inneggia a Maria, l’iscrizione “Ave Maria” è incisa con cristalli purissimi su campo verde, il sole è Cristo risorto, l’azzurro sul blu, il cielo sopra al mare, i colori delle vetrate si riflettono sul pavimento, soprattutto il globo arancione del sole, al mattino spande i suoi raggi dorati sul marmo bianco di Carrara, del vasto presbiterio.

E poi la Cappella del Santissimo Sacramento, uno spazio mistico nel verde delle vetrate attraversato da una fascia di azzurro, il tabernacolo sotto un lucernario con la porticina che riproduce un pane dorato tracciato dalla croce.

Il nuovo edificio non ha riferimenti ad architetture del passato, è la novità, la creatività, la tensione verso l’invenzione poetica. Il progetto del nuovo santuario è stato anzitutto di restituire all’antico edificio settecentesco il suo incanto, nessun nuovo edificio doveva turbare la poesia di questo luogo immerso nel verde della campagna romana. Fuori dalle antiche mura medievali dove si erge la Torre del Primo Miracolo. E’ impostato su una planimetria ad anfiteatro che degrada verso la zona del presbiterio. La natura canta con il prato verde della copertura, i colori delle pareti, lo specchio di acqua accanto al Santuario, chi vi entra ha la sensazione di trovarsi in una grande grotta azzurra.

Padre Costantino ha scritto: “Ogni erba in silenzio a fiorire inviti, il grande tetto verde della grotta, in miriadi di splendide corolle”.

Don Pasquale Silla



PICCOLE CONSIDERAZIONI SULLA MOSTRA “OLTRE LA NOTTE”

Mons. Silla mi ha chiesto di fare l'osservatore alla Mostra “Oltre la Notte”.

La Mostra è incentrata sul come la Madonna abbia ispirato trentuno artisti romani contemporanei.

Pensavo di annoiarmi anche perché la Mostra si conclude a giugno 2013.

Con mia sorpresa ho constatato come la Mostra non sia solo un insieme di quadri posti in un luogo.

Al contrario, la Mostra è un continuo parlare. I visitatori non concedono alle opere uno sguardo furtivo, ma si interessano, guardano, si informano, chiedono, si scambiano opinioni.

Alcune visite sono durate anche un'ora.

Una signora anziana ipovedente mi ha fatto notare che una candela era posta in un recipiente come simbolo di pace, speranza, e quel recipiente è un elmo di un tedesco. La candela è vista come simbolo della sal-

vezza di Roma per opera della Madonna del Divino Amore.

In un'altra opera, un'altra signora ha notato che una Madonna con il bambino ha una colomba accennata sulla testa. Essendo la colomba simbolo di pace, l'accento di essa è stato visto come simbolo della poca pace esistente nel nostro mondo e ciò spiegherebbe il viso imbronciato della Madonna.

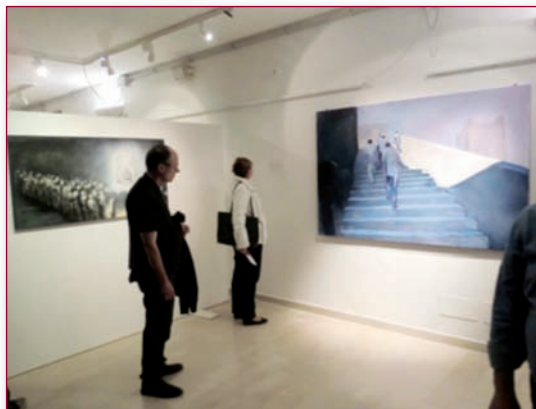
Ho visto persone tornare con altre persone per discutere sulle sensazioni che le opere hanno ispirato nel loro animo.

Ho visto una coppia tenerissima giovane tenersi per mano e visionare con attenzione ogni opera per poi chiedermi delucidazioni su queste.

Ho visto una coppia “silenziosa” in quanto lui è muto, parlare a gesti su ogni opera.

Sarebbe interessante raccogliere le idee che presentano i visitatori, in quanto veramente ognuno coglie un particolare.

Mario Lombardi



APPROVAZIONE CANONICA AD ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI DEL COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI

Questo riconoscimento risponde al desiderio di avere un referente ecclesiale a cui far riferimento, per non dare la parvenza di rimanere un'associazione tra le tante di cui non appariva neppure un elemento di ecclesialità riconosciuto. Questo cammino parte da lontano, già alcuni anni or sono i Consigli direttivi e i Rettori avevano sollecitato il Presidente mons. Pasquale Silla a prendere contatto con gli organi competenti della CEI. Già allora dalla CEI, non ci furono interessi particolari di sorta per il riconoscimento della nostra associazione. L'esigenza di molti rettori iscritti all'associazione e molti che stavano a guardare senza capire che cosa era-

vamo nella Chiesa ha spinto a prendere contatto con la Santa Sede e specificatamente con la Congregazione per il Clero per conoscere i passi necessari.

Questa azione fu più chiara a seguito della relazione di Mons. Celso Morga nella prolusione al convegno di Paola nel quale ci comunicò che l'ufficio competente per i Santuari era la Congregazione per il Clero.

L'assemblea generale l'anno passato a conclusione del convegno di Padova ha dato l'assenso a procedere con i passi necessari per ricevere il riconoscimento auspicato. Questo riconoscimento ci pone anche nei confronti della CEI come associazione riconosciuta a livello ecclesiale e quindi esistente nell'orizzonte della Chiesa italiana.

Ora anche di fronte a molti rettori di santuari che sottolineavano il nostro essere un'associazione, ma senza un clima ecclesiale esplicito, oggi possiamo comunicare che siamo e viviamo all'interno del riconoscimento della Chiesa.



Nel primo giorno del convegno di Roma, che stiamo vivendo, il Card. Mauro Piacenza ci ha consegnato le lettere di decreto che dichiarano il nostro essere Associazione Privata di fedeli a norma dei canoni di diritto canonico.

Il Consiglio Direttivo propone: Mons. Pasquale Silla a Presidente Onorario dell'Associazione. (Un applauso generale dell'assemblea conferma la proposta).

*(Dalla relazione conclusiva di
Mons. Marino Basso,
Presidente del CNS)*

Saluto del Sindaco di Roma Gianni Alemanno ai Rettori: "Le amministrazioni civili devono salvaguardare questi luoghi straordinari che sono i Santuari per la loro rilevanza nell'ambito del territorio."



CONGREGATIO PRO CLERICIS

Prot. N. 20122076

Vista la domanda presentata in data 20 giugno 2012 dal Rev. Mons. Marino Maria Basso;

considerata la costituzione, il 28 aprile 2009, dell'Associazione, senza scopo di lucro, denominata "Collegamento Nazionale Santuari", avente sede presso il Santuario della Madonna del Divino Amore, via del Santuario n.10 – 00134 Roma;

preso atto con compiacimento che l'Associazione in parola «[...] persegue le seguenti finalità: §1. promuovere, salva l'autonomia di ogni singolo Santuario in armonia con la tipicità di ognuno di essi e i propri Statuti, un programma pastorale comune, a servizio della Chiesa, per favorire ed incrementare la spiritualità dei fedeli; §2. far crescere la fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, mediante la conoscenza approfondita del Mistero di Maria e dei Santi (LG); §3. concentrare l'attenzione dei fedeli sugli orientamenti del Magistero della Chiesa e le indicazioni della Conferenza dei Vescovi Italiani; §4. proporsi come strumento di coordinamento e di sostegno alle attività dei singoli Santuari, nel costante confronto di intenti e di forze operative» (art. 2 Statuti);

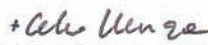
considerata la richiesta N. 2012/10, del 20 giugno 2012, di riconoscimento dell'Associazione in parola, con conferimento della personalità giuridica, nel desiderio che le finalità possano essere attuate con maggiore efficacia e in perfetta comunione con la Chiesa;

dopo aver esaminato con attenzione gli Statuti, votati all'unanimità dall'Assemblea, e ritenendoli degni di approvazione a norma del can. 322, §2, CIC con il presente atto si approvano gli Statuti dell'Associazione "Collegamento Nazionale Santuari" e si conferisce la personalità giuridica a norma del can. 322, §1, CIC;

pertanto, l'Associazione "Collegamento Nazionale Santuari" si configura giuridicamente, a decorrere dalla data odierna, come *associazione privata di fedeli riconosciuta e dotata di personalità giuridica privata* (can. 116, §2, CIC) con tutti i diritti e obblighi stabiliti dai sacri canoni per tale fattispecie.

Dal Vaticano, 10 ottobre 2012


Maurus Card. Piacenza
Praefectus


✠ Celsus Morgia Iruzubieta
Archiepiscopus tit. Albensis maritimus
A Secretis



Alcuni momenti del Convegno dei Rettori dei Santuari



Concelebrazione dei Rettori nel nuovo Santuario, presieduta dal Vicegerente S.E. Mons. Filippo Iannone



Nuovo Direttivo del CNS

PRESIDENTE Mons. Marino Maria Basso

Rettore Santuario della Consolata - Torino

1° Consigliere e VICE PRESIDENTE P. Mario Magro

Rettore Basilica Santuario S. Antonio - Messina

2° P. Mario De Santis

Rettore Basilica Santuario S. Rita da Cascia

3° P. Enzo Paolo Poiana

Rettore Basilica Santuario S. Antonio - Padova

4° P. Pietro Menechelli

Santuario di Gubbio

5° Segretario Don Luca Saraceno

Rettore Santuario Madonna delle Lacrime - Siracusa

PRESIDENTE ONORARIO Mons. Pasquale Silla

Rettore Santuario Divino Amore – Roma



CRONACA



Padre Domenico Di Matteo, di Pescara (Basilica Madonna dei Sette Dolori) ha accompagnato un gruppo di pellegrini il 9 Giugno 2012 in visita al Santuario del Divino Amore.



Mons. Paolo Schiavon ha voluto celebrare il 10° anniversario di episcopato al Divino Amore. Sono venuti a festeggiarlo anche molti suoi amici da Padova.



Don Pasquale Cipriani ha celebrato attorniato dai sacerdoti Oblati ed amici con la nostra comunità il 50° anniversario della sua Ordinazione sacerdotale



Don Bruno Nicolini fu chiamato da Papa Paolo VI per continuare ad occuparsi della pastorale dei rom a Roma nel 1964 dove aveva preparato, nello spirito del Concilio Vaticano II, il primo grande incontro europeo tra il popolo rom e Papa Paolo VI, a Pomezia nel 1965. Per loro fece costruire presso il nostro Santuario la Chiesa a cielo aperto dedicata al Beato Zeffirino, martire gitano. Grazie Don Bruno, per l'esempio di dedizione verso gli ultimi degli ultimi.

Nella foto, S.Messa in suo suffraggio.

CRONACA



Mai tanti vescovi insieme al Divino Amore! Oltre 100 da tutto il mondo. Il Card. Vallini ha presieduto l'Eucaristia.



La festa della comunità Parrocchiale del Divino Amore, anche quest'anno ha visto sfilare la processione di un folto gruppo di indiani con i loro variopinti costumi.

XIV CAPITOLE GENERALE ELETTIVO

delle SUORE DOMENICANE MISSIONARIE di SAN SISTO

"Sorelle itineranti per annunciare il Regno di Dio"

In un clima di serena fraternità, sotto lo sguardo dolcissimo della Madonna del Divino amore, le Capitolari, guidate dal rev.do Padre Domenicano, fr. Antonio Cocolicchio, hanno riflettuto sulla vita spirituale ed apostolica, l'animazione vocazionale, la formazione religiosa e l'apostolato educativo, missionario ed ecumenico, visti nel contesto dei documenti conciliari, della tradizione domenicana e secondo il carisma proprio della Congregazione.

Le Capitolari hanno inoltre definito le linee programmatiche per il nuovo sessennio, che vedrà tutte le Suore impegnate a vivere in profondità il carisma della loro Madre Fondatrice, Madre Antonia Lalia e questo, a lavori ultimati, ancor di più ci fa desiderare di chiedere alla Madonna del Divino Amore di farci con Lei ringraziare il Signore con il canto del Magnificat.



Suppliche

e ringraziamenti

Mi rivolgo a Te, Madonna cara, ti ringraziamo per essere qui nel nostro 25° anno di matrimonio. Speriamo di passarne ancora tanti insieme.

Madonnina cara, Tu che sai cosa vuol dire essere madre, se è la volontà di Dio fa che io ed A. possiamo diventare genitori. Aiutaci a camminare sempre nella strada del Signore.

Vergine Santa, sono qui prostrata ai tuoi piedi, per chiederti conforto e grazia. Accresci la mia fede, non mi abbandonare. Ti affido mio figlio Andrea, in questi giorni è affranto, dagli il sostegno di cui ha bisogno. Grazie Santa Vergine.

Adorata Madre, ti prego per la salute fisica e spirituale di mio marito, dei miei tre figli, la mia, mio padre, mio fratello e per i miei dolcissimi ed amati suoceri. Intercedi per noi presso tuo Figlio, affinché lo Spirito d'Amore ci colmi di tutti i suoi doni, per affrontare il nostro quotidiano che è così difficile. Grazie di tutto, o Madre.

Mia dolce Signora, infondi nel mio cuore amore, coraggio e serenità. Dona la pace e la salute a tutta la mia famiglia, a tutte le persone a me care e a me medesima. Aiutami a non errare più, illuminami, guidami e proteggimi ed aiutami a trovare un compagno fedele, amorevole, che possa prendersi cura del mio cuore ancora dolorante. Regalami l'amore, mia dolce Signora.

Cara Madonnina, ti supplico di guardare e proteggere la mia amica M. che dovrà affrontare un'operazione di trapianto del cuore. Aiutala ad affrontare con serenità e coraggio il suo cammino.

Madonna del Divino Amore, ti chiedo la grazia di farmi trovare un bravo fidanzato e farmi stare bene. Proteggimi sempre a me e la mia famiglia. Grazie Madonna.

Madonnina mia, ti affido il delicato intervento alla tiroide che dovrà fare mia madre in questi giorni. Ti prego di assisterla, di fare sì che l'intervento vada bene e senza complicanza alcuna. Fa che non ci sia alcun tumore o malattia maligna e che si riprenda subito. Affido, o Madonna del Divino Amore, la sua salute nelle tue mani. Ti prego di intercedere presso tuo Figlio Gesù per questa grazia.

ATe ci affidiamo, affinché il nostro matrimonio si coroni di un grande avvenimento! Chiediamo la grazia più bella che una coppia possa avere e desiderare: la nascita di un figlio! Con la promessa, affinché la grazia si esaudisca, di ritornare qui per benedire il lieto evento.

Madonna nostra, ti chiediamo la grazia di farci avere un figlio che desideriamo tanto. Spero che con la tua intercessione ci aiuti a realizzare il nostro desiderio. Tuoi devoti Ti promettiamo che verremo qui da te a battezzarlo.

Madonnina ti prego: vorrei che tu mi aiutassi a superare questo intervento che devo fare e proteggi sempre mia figlia Jessica. Mi sono sempre rivolta a Te Madonna, anche questa volta spero che mi aiuti.



Piazzale Prenestino 19-20

ANNO DELLA FEDE...

Nelle vie e nelle piazze di Roma
si incontrano spesso molte edicole,
anche di valore artistico, dedicate alla
Madonna del Divino Amore.
La vera devozione mariana custodisca e
faccia crescere la fede dei romani e di
quanti, passando, rivolgono uno sguardo
alla Beata Vergine.

CATECHESI SULLA FEDE

Il Santuario della Madonna del Divino Amore in Roma per meglio vivere
l'Anno della Fede propone alcune forme di catechesi sulla Fede

*Coordinatore Don Saverio Monitillo 06/713518 (alle 13.15 o alle 20.15)
altrimenti lasciare il proprio nome e cognome con telefono alla suora
dell'Ufficio Parrocchiale 06/713518 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.*

Sala Giovanni Paolo II (accanto agli oggetti religiosi)
Seconda e quarta Domenica del mese ore 11.15

**Catechesi aperte a tutti coloro che vogliono approfondire la propria fede e a
coloro che hanno difficoltà nel credere.**

Sala Giovanni Paolo II (accanto agli oggetti religiosi)
Prima e terza domenica del mese ore 11.15

**Catechesi di accompagnamento spirituale
per separati, divorziati e conviventi.**

ESERCIZI SPIRITUALI

“Con Maria nel cammino della fede”

Casa del Pellegrino 13 - 16 dicembre 2012

Verranno proposte due meditazioni quotidiane tenute dai sacerdoti del Santuario,
con momenti intensi di preghiera e di silenzio.

Informazioni Hotel Casa del Pellegrino tel 06/713519 - fax 06/71351515